



## DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA | DARCH

Regolamento didattico di CdS approvato in S.A. 08/04/25

### Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in DESIGN, SOSTENIBILITÀ, CULTURA DIGITALE PER IL TERRITORIO | DECT

- Anno accademico 2024/2025 / coorte di riferimento: 2025-26/2026-27  
- Giusta delibera del Consiglio di Corso di Studio in **DESIGN, SOSTENIBILITÀ, CULTURA DIGITALE PER IL TERRITORIO | DECT del 30-05-2025**

- Classe di appartenenza: **LM12R** / codice del Corso di Laurea magistrale: **2318**
- Modalità di erogazione della didattica: **convenzionale/mista**
- Lingua di erogazione della didattica: **italiana e parzialmente inglese**
- Sede didattica: **PA**

#### ARTICOLO 1 | Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea magistrale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio del Corso di Laurea magistrale in Design, Sostenibilità, Cultura Digitale per il Territorio in data **30-05-2025**. La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Laurea magistrale Design, Sostenibilità, Cultura Digitale per il Territorio e il Dipartimento di Architettura quale Dipartimento di riferimento.

#### ARTICOLO 2 | Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti e assicura l'attività didattica di propria competenza;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025;
- d) per Corso di Laurea magistrale il Corso di Laurea magistrale in Design, Sostenibilità, Cultura Digitale per il Territorio (DECT);
- e) per titolo di studio, la Laurea magistrale in Design, Sostenibilità, Cultura Digitale per il Territorio (DECT);
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
- h) per credito formativo universitario, (cfu) la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto a uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze e abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;



- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall' Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle revisioni, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale al fine del conseguimento del relativo titolo.

### **ARTICOLO 3 | Articolazione e Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio**

Il Corso di Laurea magistrale DECT è lo sviluppo nei più recenti assetti normativi di un consolidato e originale processo di elaborazione di studi e modelli didattici per la formazione del designer, avviato già prima della riforma DM 509 del 1999.

Il Corso di Laurea magistrale DECT forma la figura professionale e scientifica del designer laureato magistrale orientato alla valorizzazione della cultura del territorio e delle sue risorse materiali e immateriali, nel segno della sostenibilità, dell'innovazione, della digitalizzazione, con capacità e competenze necessarie per sviluppare e innovare risorse e potenzialità del territorio nei settori culturali e produttivi dei beni culturali, del paesaggio, del turismo, delle produzioni culturali, delle produzioni agroalimentari.

Il designer laureato magistrale DECT si propone come un esperto del progetto in grado di relazionarsi ai diversi contesti, settori e aspetti della produzione, stabilendo interazioni virtuose tra design (della comunicazione visiva, del prodotto, dei servizi), industria, artigianato evoluto, innovazione tecnico-scientifica, sostenibilità, dinamiche di sviluppo territoriale, aspetti sociali e culturali nei fenomeni produttivi alle diverse scale che interessano il territorio e che includono la piccola dimensione del singolo prodotto o artefatto, virtuale, bidimensionale o tridimensionale.

#### **Obiettivi formativi**

Il Corso di Laurea magistrale fornisce conoscenze approfondite nell'ambito del design della comunicazione visiva, del prodotto, del servizio in una dimensione strategica e innovativa per la valorizzazione del territorio e della sua cultura, con l'offerta di un percorso formativo sviluppato attraverso lezioni frontali, laboratori progettuali, seminari e workshop, stage presso aziende, studi professionali, uffici di design e comunicazione interni a enti e aziende private.

La formazione del laureato magistrale DECT si sviluppa attraverso un sistema di insegnamenti relativi sia agli aspetti teorici sia a quelli progettuali della disciplina del design e della cultura del progetto con particolare attenzione all'analisi di casi studio e alle sperimentazioni per confrontarsi con reali contesti e problematiche e al contempo per spaziare nella ricerca di soluzioni progettuali innovative. La composizione del Manifesto degli Studi include diversi laboratori progettuali in cui applicare e sperimentare le conoscenze teoriche acquisite nei corsi tenuti da docenti afferenti a diversi Settori Scientifico-Disciplinari, intesi come corsi singoli oppure integrati con altri insegnamenti, in una logica di pluralità in cui il design svolge il suo fondamentale ruolo di mediazione e connessione interdisciplinare, in modo da fornire agli studenti un bagaglio culturale, una formazione e un approccio metodologico multidisciplinare al progetto. Non sono previste variazioni del percorso formativo in funzione di curricula specifici. Il corso ha definito gli obiettivi specifici dei singoli insegnamenti che sono stati riportati nelle rispettive schede di trasparenza, consultabili al seguente link:

#### **Organizzazione della didattica**

Il Corso di Laurea magistrale articola la didattica in due semestri e si struttura su un unico curriculum. I 120 cfu necessari per la laurea si acquisiscono frequentando laboratori di progettazione disciplinari e interdisciplinari, corsi monodisciplinari e integrati, svolgendo uno stage professionalizzante e



sviluppando un elaborato finale (tesi). Si prevedono sia collaborazioni con aziende per lo sviluppo di progetti e prototipi sia attività integrative (conferenze, seminari, workshops, convegni) che permettono l'acquisizione di ulteriori conoscenze interdisciplinari e multidisciplinari, di contesto e di settore. Il percorso formativo si completa attraverso un tirocinio aziendale e una prova finale (tesi), possibilmente correlati tra loro, che consentono la verifica della complessiva preparazione e autonomia scientifica e professionale dello studente, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro o per intraprendere specifici percorsi di ricerca.

### **Competenze**

Il laureato magistrale DECT acquisisce, attraverso il percorso didattico messo in atto, competenze professionali specializzanti ed è in grado di:

- sviluppare progetti di comunicazione per la valorizzazione del territorio e dei beni culturali, paesaggio, turismo, produzioni culturali, settore agroalimentare;
- progettare nell'ambito del web design, dell'interaction design, del multimedia;
- progettare processi digitali interattivi, multimediali, di data visualization e rappresentazione dinamica e tridimensionale dei dati, per la valorizzazione e l'identità territoriale;
- progettare il prodotto industriale sostenibile nelle sue diverse articolazioni materiche, processuali e alle diverse scale di produzione;
- progettare comunicazione, prodotti, processi sostenibili e circolari per l'agroalimentare: dall'immagine coordinata al packaging;
- progettare allestimenti per spazi espositivi, permanenti e temporanei, di natura culturale e commerciale;
- progettare eventi di diversa natura e finalità negli spazi istituzionali, commerciali, urbani;
- progettare servizi tecnologici per le imprese e per il territorio;
- sviluppare strategie e progetti sistemici, circolari e sostenibili per il settore dell'agroalimentare;
- definire progetti di design strategico per lo sviluppo territoriale;
- sperimentare nuovi materiali ottenuti da scarti di produzione e di biomateriali;
- sviluppare start-up e imprese innovative;
- definire progetti e strategie sistemiche per lo sviluppo sostenibile del sistema produttivo territoriale.

### **Sbocchi occupazionali**

Il laureato magistrale DECT acquisisce competenze avanzate specifiche nel settore del design – del prodotto, della comunicazione, dei servizi – e può svolgere la libera professione o assumere ruoli direzionali e di coordinamento presso istituzioni, enti, aziende che operano nei settori culturali e produttivi già citati (beni culturali, paesaggio, turismo, produzioni culturali, produzioni agroalimentari), che nello specifico sono rappresentati da:

- enti pubblici e privati preposti alla gestione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici;
- enti pubblici e privati preposti alle azioni di sviluppo e promozione territoriale;
- industrie culturali e creative;
- industrie manifatturiere;
- agenzie per la fornitura di prodotti e servizi tecnologici;
- studi di progettazione di spazi espositivi ed eventi;
- start-up innovative basate sulle produzioni *design-driven*;
- centri di ricerca privati o pubblici a supporto dell'innovazione per le imprese e per il territorio;
- studi professionali di design del prodotto, della comunicazione, dei servizi;
- autonoma attività professionale nell'ambito del design per il sistema prodotto e del design della comunicazione visiva;
- dottorato di ricerca e successiva carriera universitaria.



Il laureato magistrale DECT si propone al mercato del lavoro con avanzate competenze nel settore del design per la gestione dei processi relativi al sistema comunicazione-prodotto-servizio, supportate da specifiche conoscenze informatiche/informative, oggi richieste in tutti gli ambiti di costruzione del valore del prodotto.

Per la consultazione dell'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale DECT (Codice 2318) si rimanda al relativo link sul sito di Unipa:

<https://offertaformativa.unipa.it>

Nell'**Allegato 1** è riportata l'offerta didattica programmata.

#### **ARTICOLO 4 | Accesso al Corso di Studio**

L'accesso al corso è libero, con modalità differenziate a seconda della Laurea di provenienza e del voto di Laurea conseguito. Sono previste: la verifica dei requisiti curriculari; la verifica della personale preparazione e la verifica delle conoscenze linguistiche.

Lo studente che aspiri a iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Design, Sostenibilità, Cultura Digitale per il Territorio deve possedere almeno uno tra i seguenti requisiti:

- una laurea di primo livello nella classe L-4 (Disegno Industriale), ex. D.M. 509/99 42 (Disegno Industriale);
- una laurea nelle classi L-17 (Scienze dell'Architettura), ex D.M. 509/99 4 (Scienze dell'architettura e Ingegneria edile); LM-4 (Architettura e Ingegneria Edile Architettura), ex D.M. 509/99 47S (Architettura e Ingegneria Edile), purché i candidati abbiano acquisito almeno 10 cfu nel SSD CEAR-08/D (ex ICAR/13) Design;
- altra laurea o diploma di laurea, purché i candidati abbiano acquisito almeno 45 cfu nei settori scientifico disciplinari:
  - PHIL-04/A (ex M-FIL/04) o PHIL-04/B (ex M-FIL/05), Estetica o Filosofia e Teoria dei linguaggi
  - SDEA-01/A (ex M-DEA/01) Discipline demotnoantropologiche
  - GSPS-08/B (ex SPS/10) Sociologia dell'ambiente e del territorio
  - CEAR-06/A (ex ICAR/08) Scienza delle costruzioni
  - CEAR-07/A (ex ICAR/09) Tecnica delle costruzioni
  - CEAR-08/C (ex ICAR/12) Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura
  - CEAR-08/D (ex ICAR/13) Design
  - CEAR-09/A (ex ICAR/14) Composizione architettonica e urbana
  - CEAR-09/C (ex ICAR/16) Architettura degli interni e allestimento
  - CEAR-10/A (ex ICAR/17) Disegno
  - IIND-07/B (ex ING-IND/11) Fisica tecnica ambientale
  - IIND-03/B (ex ING-IND/15) Disegno e metodi dell'ingegneria industriale
  - IIND-04/A (ex ING-IND/16) Tecnologie e sistemi di lavorazione
  - IMAT-01/A (ex ING.IND/22) Scienza e tecnologia dei materiali
  - CEAR-11/A (ex ICAR/18) Storia dell'architettura

Dei 45 cfu richiesti nei settori sopraelencati, almeno 10 devono essere acquisiti nel SSD CEAR-08/D (ex ICAR/13) e almeno 10 devono essere acquisiti nel SSD CEAR-10/A (ex ICAR/17).

Una commissione appositamente nominata dal Consiglio di Corso di Laurea DECT effettuerà la verifica dei requisiti di accesso, e per gli studenti che abbiano conseguito nell'esame finale del Corso di Laurea di provenienza una votazione inferiore a 100/110, svolgerà un colloquio volto ad accertare la conoscenza della lingua inglese (livello B1) e il livello di preparazione già acquisito (con particolare attenzione a: Storia e cultura del design, Metodi di progettazione, Strumenti



e tecniche della rappresentazione e della produzione digitale, Conoscenza di materiali e processi produttivi), come previsto dall'art.6, comma 2 del D.M. 270/04.

I requisiti e il titolo di studio richiesti sono riportati nelle *Procedure di iscrizione ai Corsi di Laurea magistrale ad accesso libero*, consultabili all'**Allegato 2** e per ulteriori informazioni sulle modalità di verifica della personale preparazione e sul calendario dei colloqui, si potrà consultare il sito del Corso di Laurea magistrale:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/designsostenibilitaculturadigitaleperilterritorio2318>.

Nei casi d'ingresso di studenti che hanno avviato il percorso di studi in altri atenei o corsi di studi, il riconoscimento di eventuali crediti precedentemente acquisiti si ottiene con provvedimento del Coordinatore e con delibera del Consiglio del Corso di Laurea magistrale, sulla base dell'equivalenza o affinità dei Settori Scientifico-Disciplinari, per l'iscrizione sia al primo sia al secondo anno.

Possono iscriversi "con riserva" gli studenti iscritti all'ultimo anno di un Corso di Laurea, che dovrebbero conseguire la laurea entro e non oltre la sessione di laurea straordinaria di fine anno accademico stabilita dal calendario didattico dell'Ateneo di appartenenza.

L'iscrizione viene perfezionata a condizione che lo studente, conseguita la Laurea:

- sia in possesso dei requisiti curriculari previsti dal Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale;
- abbia conseguentemente ottemperato alla verifica della personale preparazione, se necessario, nei termini temporali stabiliti dall'Ateneo, a seguito di ufficiale convocazione;

Lo studente iscritto "con riserva" non può acquisire crediti formativi del Corso di Laurea Magistrale, né ottenere certificazioni, fino a quando non abbia conseguito la Laurea triennale di accesso.

#### **ARTICOLO 5 | Opzione della Scelta nel corso Interclasse**

(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Non è previsto per il Corso di Studi DECT.

#### **ARTICOLO 6 | Calendario delle Attività Didattiche**

L'anno accademico inizia, di norma, il primo ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso sono indicate nel Calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Senato Accademico prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul [sito dell'Ateneo](#). Le indicazioni specifiche sulla calendarizzazione delle attività didattiche del CdS vengono approvate annualmente dal Consiglio di Corso di Laurea magistrale DECT, in ottemperanza al calendario di Dipartimento, e sono consultabili al link della pagina web del CdS.

Tutti gli studenti possono consultarlo per conoscere i periodi di svolgimento delle attività didattiche e degli appelli di esame, e individuare le scadenze per la prova finale di laurea.

I calendari didattici di Ateneo, Dipartimento di Architettura e Corso di Laurea DECT sono pubblicati ai seguenti link:

- Calendario didattico d'Ateneo

<https://www.unipa.it/target/docenti/didattica/calendari-accademici/>

- Calendario didattico DARCH

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/str/u.o.didattica/calendari-didattici-darch/>

- Calendario Didattico DECT

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/designsostenibilitaculturadigitaleperilterritorio2318/didattica/lezioni.html>



### **ARTICOLO 7 | Tipologie delle Attività didattiche adottate**

L'attività didattica viene svolta nei laboratori di progettazione disciplinari e interdisciplinari, corsi monodisciplinari e integrati, secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni, laboratori progettuali a frequenza obbligatoria e seminari. All'attività didattica si aggiungono collaborazioni con aziende per lo sviluppo di progetti e prototipi e attività integrative svolte secondo le seguenti forme: workshop, conferenze, seminari, convegni. Altre forme di attività didattica sono rappresentate da: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (es. Erasmus+).

### **Moduli di insegnamento e corsi integrati**

Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, laboratori, visite di campo, ecc.) deve essere specificata la corrispondenza tra cfu e ore. L'offerta formativa del DECT comprende sia insegnamenti singoli monodisciplinari sia corsi integrati (C.I.) strutturati secondo diversi moduli interdisciplinari e pluridisciplinari.

### **Forme della didattica**

1. Le lezioni di un insegnamento possono articolarsi nelle seguenti forme:

- Lezioni frontali;
- Laboratori progettuali e laboratori di esercizio grafico;
- Esercitazioni individuali o di gruppo, anche presso i laboratori scientifici del Dipartimento;
- Workshop intensivi tematici in forma curriculare e/o extracurriculare, monodisciplinari o pluridisciplinari, anche in collaborazione con enti esterni;
- Visite didattiche e sopralluoghi sul campo.

2. Gli insegnamenti teorici con erogazione mediante lezioni frontali possono prevedere, per una percentuale non superiore al 35%:

- esercitazioni grafiche, numeriche o scrittografiche per una percentuale massima del 20% delle ore complessive;
- visite didattiche e/o sopralluoghi per una percentuale massima del 15% delle ore complessive.

Tali attività andranno specificate nelle schede di trasparenza dell'insegnamento e non potranno contemplare esercizi progettuali.

La corrispondenza tra cfu e ore, come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, è così stabilita:

- lezioni frontali: 1 cfu = 8 ore (didattica assistita)
- studio individuale: 1 cfu = 17 ore (lezioni frontali).

3. I laboratori si caratterizzano per un approccio applicativo e/o progettuale e prevedono la presenza continuativa degli studenti e dei docenti/tutor in aula.

I corsi laboratoriali (integrati e non) possono prevedere, oltre le ore di svolgimento dell'esercizio grafico e/o progettuale in aula:

- didattica teorica con erogazione frontale per una percentuale massima del 20% delle ore complessive;
- visite didattiche e sopralluoghi per una percentuale massima del 15% delle ore complessive;
- workshop intensivi, prevedibili esclusivamente per taluni insegnamenti di carattere progettuale per i quali i docenti lo ritengano necessario, per una percentuale massima del 30% delle ore complessive.

Tali attività andranno specificate nelle schede di trasparenza dell'insegnamento.



La corrispondenza tra cfu e ore, come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, è così stabilita:

- laboratori progettuali a frequenza obbligatoria: 1 cfu = 12 ore (didattica assistita)
- studio individuale: 1 cfu = 13 ore (laboratori).

La frequenza ai laboratori è obbligatoria, le assenze non potranno superare il 30% delle ore di didattica assistita. Nel caso di Corso integrato la frequenza obbligatoria, e il conteggio delle assenze consentite, riguarda esclusivamente i moduli di laboratorio e non gli altri moduli teorici del C.I.

Per gli studenti iscritti in situazioni specifiche (Art. 17 del presente regolamento) si fa riferimento alle norme di Ateneo e saranno valutate le singole situazioni; dopo eventuale istruttoria saranno deliberate in Consiglio, o con dispositivo del Coordinatore, le misure di agevolazione opportune.

4. Su richiesta motivata del docente, e in base alle annotazioni dell'offerta formativa, le percentuali indicate nei commi 2 e 3 potranno subire una variazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea.

Riassumendo la corrispondenza tra cfu e ore, per corsi teorie e laboratori, come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, è così stabilita:

- lezioni frontali: 1 cfu = 8 ore
- laboratori progettuali a frequenza obbligatoria: 1 cfu = 12 ore (didattica assistita)
- studio individuale: 1 cfu = 17 ore (lezioni frontali) / 13 ore (laboratori).

### **Didattica a distanza**

1. La didattica del Corso di laurea si svolge in presenza salvo specifiche di cui ai commi successivi.

2. In riferimento al Regolamento di Ateneo, D.R.3299-2025, Art. 24, la didattica a distanza può prevedere: Didattica erogativa a distanza (TEL-DE), che si basa su contenuti preparati dai docenti per la fruizione e si svolge prevalentemente in modalità asincrona; Didattica interattiva a distanza (TEL-DI), in modalità sincrona, con interazione con gli studenti guidata dal docente o da un tutor e lo svolgimento di attività interattive e collaborative svolte a distanza.

3. La didattica a distanza in modalità sincrona, preventivamente autorizzata dal Rettore alla Didattica (secondo quadro generale presentato dal Dipartimento), può sostituire, in misura non superiore al 10% del monte orario complessivo, l'attività didattica in presenza. Tale attività sarà comunicata dal docente al Coordinatore del CdL, regolarmente annotata nel Registro delle lezioni in coerenza con quanto approvato preliminarmente.

4. Il CdL promuove la didattica a distanza in modalità sincrona, così come prevista al comma 3, sulla base di un progetto culturale, proposto dai singoli insegnamenti, che concorre all'affinamento qualitativo dell'intero quadro dell'offerta formativa e, pertanto, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea. Tale progetto può prevedere le seguenti attività: seminari svolti in altre sedi; *lecture* di docenti ed esperti nazionali e internazionali, attività laboratoriali congiunte con classi di altri atenei (*Collaborative Online International Learning, Virtual exchange*, Gemellaggi tra corsi nazionali paritetici, etc.). Il monte ore complessivo di didattica a distanza per tali attività può essere pari al 10% massimo 20% del monte ore complessivo dell'insegnamento, salvo progetti che richiedono specifica autorizzazione.

5. Lo svolgimento di attività didattica in modalità sincrona deve avvenire attraverso l'uso di piattaforme digitali accreditate dall'Ateneo.



6. La lezioni eventualmente svolte in modalità sincrona potranno essere somministrate in forma asincrona a fine corso costituendo un potenziamento dei materiali didattici, offerti dai docenti agli studenti, che integra la formazione in tempo reale.

7. La didattica a distanza, di cui ai commi precedenti, solo nel caso in cui sia attestata una congrua percentuale di studenti a cui è riconosciuto lo status di studente lavoratore, status di studente atleta, studente caregiver familiare, studente genitore, potrà essere erogata in orario extracurricolare, (dalle 18.00 in poi e/o il sabato mattina), previa disponibilità del docente, che in caso contrario dovrà comunque attenersi al rispetto di tutte le condizioni agevolative previste per studenti in condizioni specifiche.

Per la consultazione del Regolamento utile al riconoscimento dello status di Studente in situazioni specifiche utilizzare il link:

[https://www.unipa.it/servizi/segreteria/content/documenti/regolamenti\\_calendari/2023/regolamento\\_riconoscimento\\_status\\_studente\\_situazioni\\_specifiche.pdf](https://www.unipa.it/servizi/segreteria/content/documenti/regolamenti_calendari/2023/regolamento_riconoscimento_status_studente_situazioni_specifiche.pdf)

### **Didattica in lingua inglese**

1. Il Corso di Laurea DECT si svolge in lingua italiana ma prevede, compatibilmente con l'ordinamento didattico, l'attivazione di singoli insegnamenti e/o moduli erogati in lingua inglese al fine di favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e anche di attrarre studenti stranieri.

Nel DECT una significativa parte di cfu sono erogati in lingua inglese.

2. Il Corso di laurea DECT promuove, oltre i cfu già erogati in lingua inglese, all'interno di insegnamenti erogati in lingua italiana, parziale didattica in lingua inglese, sulla base di un progetto culturale proposto dai singoli insegnamenti; il progetto concorre alla collocazione internazionale dell'intero quadro dell'offerta formativa e, pertanto, è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea. Possono essere previste le seguenti attività: esercitazioni pratiche con elaborati scritto-grafici in lingua inglese (relazioni, didascalie, normative, etc.); *lecture* di docenti ed esperti internazionali, attività laboratoriali congiunte con classi di altri Atenei stranieri (Collaborative Online International Learning, Virtual exchange, Gemellaggi tra corsi paritetici, etc.). Il totale delle attività didattiche in lingua inglese può essere pari al 10% max 20% del monte ore complessivo dell'insegnamento, salvo progetti che richiedono specifica autorizzazione.

### **ARTICOLO 8 | Altre attività formative**

Il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale DECT prevede lo svolgimento di un tirocinio curriculare obbligatorio, che può essere svolto a partire dal primo semestre del secondo anno, con l'acquisizione di 9 cfu. L'attività di tirocinio, presso un ente o azienda esterna convenzionata con l'Ateneo di Palermo, viene preventivamente autorizzata dal Corso di Laurea dietro presentazione di una relazione sull'attività svolta firmata sia dal tutor aziendale sia dal tutor accademico interno al Consiglio di Corso di Laurea (Delegato ai Tirocini del Corso di Laurea), e verbalizzati con appelli appositi. I 9 cfu attribuiti al Tirocinio curriculare consentono allo studente del Corso di Laurea Magistrale DECT, di partecipare alla procedura selettiva per l'assegnazione di contributi per lo svolgimento del Tirocinio nell'anno accademico in corso solo se al momento della presentazione della domanda lo studente: sia regolarmente iscritto a tempo pieno al secondo anno del corso di laurea Magistrale DECT ovvero abbia conseguito almeno 30 cfu; si impegni a svolgere, un tirocinio curriculare obbligatorio, della durata di almeno 3 mesi, per un minimo di 9 cfu.

La procedura per l'attivazione e la convalida del tirocinio è descritta nella pagina web:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/designsostenibilitaculturadigitaleperilterritorio2318/didattica/tirocini.html>



Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale DECT, il conseguimento dei cfu della materia "Lingua inglese B2" si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale, breve colloquio, ecc., e/o frequenza obbligatoria) stabilite dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA). Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi. Le modalità per il riconoscimento delle abilità o competenze linguistiche sono indicate nell'apposita pagina del Portale Unipa Gestione carriera dedicata alle abilità linguistiche al seguente link:

<https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/gestione-carriera/abilita-linguistiche/>

### **ARTICOLO 9 | Attività a scelta dello studente**

Lo studente, a partire dal II anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nell'Offerta formativa dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri. L'inserimento di materie (a scelta libera e opzionali) deve essere effettuato dallo studente tramite Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre, previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera, al link:

<https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/gestione-carriera/modifica-piano-di-studi/index.html>

L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale competente, o con un provvedimento del Coordinatore del Corso di Laurea magistrale da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi all'inoltro della richiesta stessa. Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius*, ecc.) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto. L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione e il riconoscimento dei relativi cfu viene sottoposto al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale che delibera sulla richiesta dello studente.

### **ARTICOLO 10 | Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali certificate**

Ai sensi dell'Art. 11 c.5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario fino al numero massimo di cfu determinato dalla normativa vigente e coerentemente con l'ordinamento didattico del Corso di Laurea magistrale.

I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corso di Laurea magistrale.

### **ARTICOLO 11 | Propedeuticità**

Il manifesto del Corso di Laurea magistrale DECT non prevede propedeuticità obbligatorie tra gli insegnamenti.



### **ARTICOLO 12 | Coerenza tra i cfu e gli obiettivi formativi specifici**

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento.

Ai sensi dell'Art. 6 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio. In ogni caso occorre assicurare un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa.

Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti istituita presso il Dipartimento come previsto dall'Art.15 del Regolamento didattico di Ateneo.

### **ARTICOLO 13 | Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame**

Le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica, sono specificate nella scheda di trasparenza di ciascun corso consultabile all'indirizzo web:

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=23506>

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dai requisiti necessari per l'accreditamento periodico, con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

Per gli studenti iscritti in situazioni specifiche per ciascun insegnamento sarà reso disponibile tutto il materiale necessario per sostenere le prove di verifica previste ci si riferirà a quanto previsto dai regolamenti tematici di Ateneo in vigore. Per le materie laboratoriali saranno valutate le singole situazioni, dopo eventuale istruttoria saranno deliberate in Consiglio, o con dispositivo del Coordinatore, le misure di agevolazione opportune (vedi Articolo 15).

### **Prove in itinere, prove intermedie e consegne laboratoriali obbligatorie**

1. I docenti possono prevedere prove in itinere, prove intermedie e consegne laboratoriali obbligatorie ai fini dell'esame finale dell'insegnamento.
2. La tipologia, il numero e la modalità di svolgimento delle prove devono essere indicate nel *syllabus* ufficiale dell'insegnamento (scheda di trasparenza) pubblicato prima dell'inizio del semestre.
3. Gli esiti delle prove in itinere, intermedie e delle consegne laboratoriali concorrono alla definizione del voto finale secondo modalità dichiarate preventivamente nelle schede di trasparenza.
4. Le consegne laboratoriali e le prove devono essere calendarizzate (in coerenza con il calendario didattico di Dipartimento e di Ateneo) e pubblicate all'inizio delle attività didattiche, in modo da garantire trasparenza, correttezza nei confronti degli studenti e la non sovrapposizione con altre attività didattiche programmate. Il calendario verrà redatto dal Coordinatore del Corso di Laurea magistrale, o suo delegato, e sottoposto ad approvazione del Consiglio del Corso di Laurea magistrale.

### **ARTICOLO 14 | Docenti del Corso di studio**

Nell'Allegato 3 al presente Regolamento si riportano i nominativi dei docenti del Corso di Laurea magistrale con evidenziato in neretto i docenti di riferimento previsti nella relativa Scheda SUA-CdS.

### **ARTICOLO 15 | Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche**

Agli studenti iscritti a tempo parziale/in condizioni specifiche (come definiti nella regolamentazione di Ateneo, D.R. 10428/2024), impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale necessario per sostenere le prove di verifica e ci si riferirà a quanto previsto



dai regolamenti tematici di Ateneo in vigore. Per le materie laboratoriali saranno valutate le singole situazioni, dopo eventuale istruttoria saranno deliberate in Consiglio, o con dispositivo del Coordinatore, le misure di agevolazione opportune. Rimane l'obbligo di svolgere i tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

#### **ARTICOLO 16 ex 17 | Prova finale**

La tipologia di prova finale prevista per il Corso di Laurea magistrale DECT e le modalità di svolgimento della tesi e della valutazione finale sono specificate nell'apposito Regolamento dell'esame finale. La prova finale del Corso di Laurea magistrale è finalizzata a verificare le competenze del laureando su un argomento inerente le discipline presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea magistrale e consiste nella presentazione e discussione di una "Tesi" volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione tecnico-scientifica e professionale nella discussione su quesiti eventualmente posti dai membri della Commissione. L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità e carattere sperimentale, sarà di tipo teorico e/o progettuale, e potrà prevedere modelli, prototipi, prodotti multimediali. L'elaborato potrà essere scritto anche in lingua inglese. L'elaborato finale, o parte di esso, potrà essere svolto anche presso altre istituzioni e aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo. Per la prova finale il numero massimo di cfu assegnati è pari a 6 come riportato nell'apposito regolamento dell'esame finale di cui è dotato il Corso di Laurea magistrale, aggiornato ai sensi della regolamentazione di Ateneo e di ulteriori specifiche normative delle Classi riportate nei DDMM 1648 e 1649/2023.

#### **ARTICOLO 17 | Conseguimento della Laurea Magistrale**

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento didattico di Ateneo, la Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno **120 cfu** indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università. Il voto finale di Laurea Magistrale è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e menzione, e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal Corso di Laurea magistrale e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dalla regolamentazione di Ateneo e dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Laurea.

#### **ARTICOLO 18 | Titolo di Studio**

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore/Dottoressa magistrale in Design, Sostenibilità, Cultura Digitale per il Territorio, classe LM12R.

#### **ARTICOLO 19 | Certificazioni e Diploma Supplement**

Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti e ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche. L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana e inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo).

Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RDA "Micro-credenziali e Open badge".

Per il Supplemento al Diploma/Diploma Supplement si rimanda al link:

<https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/laurea/diploma-supplement/index.html>



### **ARTICOLO 20 | Commissione Paritetica Docenti-Studenti**

Ai sensi dell'Art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo, ciascun Corso di Laurea magistrale contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento, ove costituita, in cui il Corso di Laurea magistrale è conferito, con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Laurea magistrale) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In sintesi, in relazione alle attività del Corso di Laurea magistrale DECT, la commissione paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
- b. esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;
- c. mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;
- d. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

La Commissione paritetica docenti-studenti (CPDS) segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del Corso di Studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

La composizione della CPDS è disponibile al link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/designsostenibilitaculturadigitaleperilterritorio2318/qualita/commissioneParitetica.html>

### **ARTICOLO 21 | Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio**

In seno al Corso di Laurea magistrale DECT è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea magistrale. La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Laurea magistrale, è composta dal Coordinatore del Corso di Laurea magistrale, che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del Corso di Laurea magistrale (scelti tra le candidature presentate dai docenti), una unità di personale tecnico-amministrativo (scelti dal Consiglio di Corso di Laurea magistrale, su proposta del Coordinatore, tra quelli in servizio al Dipartimento di afferenza), e uno studente scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Laurea magistrale che non potrà essere al contempo componente della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

La Commissione ha il compito di redigere i commenti annuali alla SMA (Scheda di Monitoraggio Annuale) e il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Laurea magistrale, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Laurea magistrale. (vedasi anche le [Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo](#))

La composizione della Commissione AQ è disponibile al link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/designsostenibilitaculturadigitaleperilterritorio2318/struttura/consiglio/index.html>

### **ARTICOLO 22 | Valutazione dell'Attività Didattica**

L'indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica prevede la valutazione, da parte degli studenti frequentanti ciascun insegnamento, del docente, della logistica e dell'organizzazione della didattica, nonché dell'interesse degli argomenti trattati.

L'indagine sull'opinione degli studenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo (procedura RIDO).

Lo studente accede, dalla propria pagina personale, alla compilazione dopo che sono state effettuate



almeno il 70% delle lezioni previste. La procedura informatica restituisce i dati garantendo l'anonimato dello studente che ha compilato il questionario.

I dati sono a disposizione della CPDS, che li analizza e commenta nella sua relazione annuale sui CdS conferiti al Dipartimento. I dati dell'indagine, disgiunti per singoli insegnamenti, vengono esaminati dalla Commissione AQ del Corso di Studi, che li valuta ai fini dell'analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). I risultati dei questionari dei singoli insegnamenti sono pubblicati, con il consenso del Docente, nella sua pagina personale. Analogamente viene rilevata l'opinione dei docenti sulla didattica attraverso un questionario *on line* accessibile dalla pagina personale dei docenti, i cui risultati sono reperibili nel documento prodotto dalla CPDS consultabile al link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/qualita/cpds.html>

La rilevazione riguarda tutti gli insegnamenti del Corso di Laurea.

### **ARTICOLO 23 | Tutorato**

Si riportano, nell'**Allegato 4**, i nominativi dei docenti inseriti come tutor nella Scheda SUA-CdS, il cui elenco è riportato anche al link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/designsostenibilitaculturadigitaleperilterritorio2318/didattica/tutorato.html>

### **ARTICOLO 24 | Aggiornamento e modifica del regolamento**

Il Consiglio di Corso di Laurea magistrale assicura la periodica revisione del presente Regolamento, all'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati. Il Regolamento è proposto dal Consiglio di Corso di Laurea magistrale e viene approvato dal Dipartimento di riferimento. Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento. Il regolamento entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Laurea magistrale. Il Regolamento approvato sarà pubblicato sul sito web del Dipartimento di Architettura all'interno della sezione dedicata al Corso di Laurea magistrale e dovrà essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RDA e alle norme ministeriali e di Ateneo.

### **Art. 25 | Riferimenti**

I principali riferimenti e le informazioni utili per il Corso di Laurea magistrale sono riportati nell'**Allegato 5**.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO

Dipartimento di Architettura  
CdLM12 Design, Sostenibilità, Cultura Digitale  
per il Territorio  
La Coordinatrice / Prof.ssa Cinzia Ferrara



**ALLEGATO 1** | DECT | ARTICOLO 3 | OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA

Si riporta di seguito l'offerta didattica programmata per la Coorte **2025-2026**.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Dipartimento: Architettura

A.A. 2025/2026

## PIANO DI STUDI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN DESIGN, SOSTENIBILITÀ, CULTURA DIGITALE PER IL TERRITORIO

### - DESIGN, SOSTENIBILITÀ, CULTURA DIGITALE PER IL TERRITORIO -

#### Caratteristiche



Classe di Laurea magistrale  
in Design (LM-12 R)



2 ANNI



PALERMO



ACCESSO LIBERO



#### Obiettivi del Corso di Studi

Obiettivi specifici:

Il principale obiettivo del corso è quello di formare laureati magistrali con una solida preparazione inerente le conoscenze per lo sviluppo di processo e di prodotto per le produzioni industriali e di artigianato evoluto, di forme di comunicazione e servizi innovativi, a partire dalla cultura e dalle metodologie progettuali specifiche del design, nel quadro dei complessi processi della sostenibilità e della transizione digitale in atto nelle produzioni e e nelle forme comunicative contemporanee.

Nella denominazione del CdS - Design, Sostenibilità e Cultura Digitale per il Territorio - viene segnalata la forte valenza del nucleo di insegnamenti rivolti a tematiche confluenti nelle strategie della sostenibilità (bio-materiali, bio-diversità, circolarità) delle produzioni dell'agro-alimentare, specifiche tecnologie e processi di produzione) che alimentano percorsi progettuali sperimentati concretamente nei contesti territoriali e inoltre il continuo aggiornamento e implementazione delle competenze digitali offerte (nei campi della creatività artistica e della progettualità per la comunicazione e per il prodotto-servizio) con l'obiettivo di proporre al mercato del lavoro avanzate abilità e capacità critiche nella gestione dei processi informatici/informativi diffusi in tutti gli ambiti di costruzione del valore.

Articolazione del percorso formativo

Il percorso formativo offerto intende dialogare con gli scenari evolutivi relativi alle risorse materiali e immateriali presenti nel territorio, formando figure di progettisti in grado di contribuire positivamente all'identificazione, valorizzazione e alla migliore fruizione di tali risorse nei processi di sviluppo tecnologico economico e socio-culturale che esprimono innovazione, con particolare riferimento ai diversi aspetti produttivi e imprenditoriali relativi ai patrimoni, quindi alla peculiarità culturali e produttive dei contesti che ne esprimono le eccellenze, nell'ottica della sostenibilità.

Il Corso di studio svilupperà le capacità e competenze della figura di un designer esperto orientato alla valorizzazione delle risorse territoriali e delle opportunità e potenzialità offerte della sempre più pervasiva tecnologia e cultura del digitale; con una specifica attenzione alle dinamiche socio-culturali, produttive e imprenditoriali espresse oggi dalla produzione del cibo, quale espressione di eccellenze e identità territoriali, ma anche di percorsi di consapevolezza degli utenti nei processi di sostenibilità e di innovazione sociale. Si propone un profilo professionale e scientifico che si inquadra compiutamente in quella potenzialità di sviluppo e d'innovazione dei sistemi produttivi territoriali (in particolare nelle aree del Mediterraneo) espresse dal settore delle attività manifatturiere, dell'agro-alimentare e dagli ambiti anche strettamente connessi, di produzioni di servizi, come il turismo, le produzioni culturali, la cura e valorizzazione dell'ambiente e delle comunità.

Il designer dovrà maturare capacità di collaborare con diverse competenze nello sviluppo di processi complessi di progettazione strategica atti ad articolare produzioni innovative di beni, di artefatti di comunicazione integrata e avanzata, di servizi tecnologici per proposte di vendita e fruizione responsabile di prodotti e offerte culturali, anche in contesti produttivi tradizionali che vogliono proporre le eccellenze delle loro produzioni in contesti più ampi o globali.

L'obiettivo formativo del Corso di Laurea Magistrale consiste:

- nel fornire strumenti metodologici della progettazione per la valorizzazione e implementazione delle produzioni e attività espressione di un territorio e della sua identità culturale, anche interpretando nuove esigenze e opportunità non ancora espresse per gli stakeholder territoriali; le metodologie attivate sperimenteranno processi d'innovazione in tutte le fasi del progetto, dalla ricerca all'ideazione, dall'ingegnerizzazione al controllo tecnico e ambientale dei processi produttivi, alla immissione del prodotto nelle dinamiche di mercato, alle ricadute in termini sociali e culturali;

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stages, D=a scelta, F=altre)

- nel fornire le conoscenze disciplinari e interdisciplinari per sviluppare la capacita' di interagire in contesti territoriali e settoriali complessi e in evoluzione; anche attraverso la organizzazione di gruppi di lavoro e processi progettuali che esplorino la complessita' degli scenari dello sviluppo, della sostenibilita' sociale e ambientale ed elaborino specifiche strategie di produzioni, comunicazione e servizi integrati, valorizzando gli apporti multidisciplinari ed esplorando le dinamiche della multiculturalita';
- nella preparazione della figura di un progettista che associ ad una spiccata sensibilita' umanistica, creativita' e capacita' tecnica per gestire la progettazione di artefatti e di sistemi di allestimento degli spazi, accanto a processi di comunicazione avanzata interattiva, digitale, multimediale e intermediale)ricchi di elementi narrativi atti a mettere in luce e interpretare, con strumenti e linguaggi contemporanei, gli aspetti identitari anche immateriali del territorio;
- nella sperimentazione sui complessi processi della sostenibilita, che si basano anche sulla valorizzazione e riattivazione di filiere complete nelle produzioni territoriali, soprattutto centrate sulle produzione del cibo; sviluppando quindi capacita' di analisi e ricerca sulle esperienze progettuali e di condivisione interdisciplinare, all'interno di scenari che riflettano le tematiche della necessaria transizione ecologica e digitale delle produzioni del Made in Italy;
- nella capacita' di mettere a punto proposte di auto-imprenditoria calibrate sulle potenzialita' di nuovi prodotti e nuove modalita' di fruizione di produzioni tradizionali, anche ai fini dell'ampliamento qualitativo dell'offerta turistica integrata ai diversi aspetti dell'accoglienza, della fruizione di beni culturali e ambientali, anche attraverso gli strumenti dell'e-commerce e delle reti social.

#### Percorso formativo

Nel rispetto delle indicazioni fornite dal DM 270/2004 integrato e modificato dal DM 1649/2023, tutte le aree tematiche (progettuale, scientifico-tecnologica, storico-umanistica, economico-produttiva) che concorrono alla definizione del percorso formativo individuato dal progetto del corso sono adeguatamente rappresentate attraverso l'apporto di docenti di quattro Dipartimenti dell'Ateneo di Palermo e definite in relazione ai profili caratterizzanti di ciascuna disciplina. Ciascuna disciplina o area tematica assume un ruolo ben definito nell'ambito del percorso formativo dello studente e rispetto alla sua collocazione e al suo sviluppo nel biennio.

Il corso di studi organizza la didattica prevalentemente attraverso laboratori di progettazione disciplinari e interdisciplinari, corsi integrati ed insegnamenti singoli per specifici approfondimenti, prevedendo forme di collaborazione con aziende, per lo sviluppo di progetti e prototipi, strategie e servizi innovativi. I laboratori sono distribuiti nel biennio in maniera equilibrata rispetto al peso delle altre discipline previste per ciascun anno di corso.

Il percorso formativo si completa con attivita' differenziate ( tirocinio, conferenze, seminari, workshops, e insegnamenti a scelta), che permettono l'integrazione della formazione attraverso lo studio di insegnamenti relativi ad altri ambiti e l'acquisizione di conoscenze e competenze di contesto e di settore, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro e per lo sviluppo di nuove proposte imprenditoriali.

Nella seconda annualita' sara' attivato ad un laboratorio espressamente volto a elaborare proposte progettuali innovative e strategiche per il territorio, anche attraverso gli approcci metodologici e strumentazioni tecnologiche piu' avanzate; nel laboratorio lo studente, anche con il supporto di altri insegnamenti, potra' sviluppare in modalita' critica e interdisciplinare il proprio progetto finale per il conseguimento del titolo di Laurea Magistrale classe LM-12. Si puntera' inoltre a stabilire una stretta relazione della prova finale con le tematiche affrontate e abilita' conseguite nei tirocini aziendali, favorendo l'istituzione di un rapporto concreto e non episodico con il tessuto produttivo del territorio, ma anche con aziende di portata nazionale e internazionale.

#### Sbocchi occupazionali

Profilo:

Designer senior

Funzioni:

La figura professionale e scientifica del designer laureato magistrale si propone come un esperto del progetto in grado di relazionarsi a diversi contesti, settori e aspetti della produzione attraverso una specifica capacita' di stabilire interazioni virtuose tra processi industriali, innovazione- tecnico-scientifica, dinamiche di sviluppo territoriale, rilevanza degli aspetti ambientali, sociali e culturali nei fenomeni produttivi alle diverse scale che interessano il territorio.

Competenze:

Le principali aree di competenze corrispondenti a profili di specializzazione professionale sono:

- Progettazione del prodotto industriale sostenibile nelle sue diverse articolazioni materiche, processuali e alle diverse scale di produzione;
- Gestione di processi digitali interattivi, multimediali, di rappresentazione dinamica e tridimensionale, nel design della comunicazione e informazione avanzata per l'identita' aziendale e territoriale
- Allestimento per spazi espositivi permanenti e temporanei, di natura culturale e commerciale.
- Progettazione di eventi negli spazi istituzionali, commerciali, urbani.
- Processi, prodotti, packaging e comunicazione per l'agro-alimentare circolare sostenibile;
- Interaction design per il web ;
- Progettazione di servizi tecnologici per le imprese e per l'utente;
- Sperimentazione e sviluppo di nuovi materiali ottenuti da scarti di produzione e di biomateriali;
- Sviluppo di progetti e strategie sistemiche sostenibili per il lo sviluppo sostenibile del sistema produttivo territoriale
- Sviluppo di start-up e imprese innovative.

Sbocchi:

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stages, D=a scelta, F=altre)

## Sbocchi occupazionali

I principali sbocchi occupazionali del designer esperto sono rappresentati da:

- industrie manifatturiere;
- agenzie per la fornitura di prodotti e servizi tecnologici;
- studi di progettazione di spazi espositivi ed eventi;
- generazione di start-up innovative basate sulla produzioni design-driven;
- centri di ricerca privati o pubblici a supporto dell'innovazione delle imprese, in particolare PMI,
- studi professionali e agenzie di comunicazione.
- enti pubblici e privati preposti alle azioni di sviluppo e promozione territoriale.
- industrie culturali e creative.

Nota: nell'elenco delle professioni ISTAT non sono presenti definizioni che consentono di descrivere in maniera pertinente le competenze e professionalita' dei profili formati dal Corso di Laurea in Design e Cultura del Territorio da tempo presenti nel mercato delle professioni intellettuali e creative. In mancanza di categorie piu' appropriate si riportano nel quadro successivo le macro-aree con la maggiore affinita'.

### Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella presentazione di una tesi elaborata sotto la guida di un relatore e di eventuali correlatori, che ne supportino il carattere di interdisciplinarieta. L'elaborato di tesi deve esprimere capacita' di sperimentazione e di originalita' e deve portare ad esiti specificamente progettuali, presentati in uno scenario di carattere culturale ampio e innovativo. La tesi potra' essere sviluppata all'interno di un'attivita' di tirocinio aziendale ed esprimere una proposta progettuale innovativa come esito di una concreta esperienza professionalizzante. Obiettivo della prova finale e' la verifica dell'acquisizione da parte dello studente di un solido e personale metodo di approccio alla definizione e alla soluzione di problemi progettuali nell'area disciplinare e nelle tematiche scelte e di una capacita' scientifica che possa svilupparsi in specifici percorsi di formazione per la ricerca.

Insegnamenti 1° anno	CFU	Sem.	Val.	Freq.	SSD	TAF
24030 - BIODIVERSITY IN AGROSYSTEMS <i>Sottile(PA)</i>	5	1	V		AGR/03	C
24740 - LABORATORIO DI ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI ESPOSITIVI C.I.	14	1	V	✓		
- LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI ESPOSITIVI <i>Cattodoro(PA)</i>	6	1		✓	ICAR/16	C
- LABORATORIO DI STORIA DEGLI SPAZI ESPOSITIVI <i>Di Fede(PA)</i>	4	1		✓	ICAR/18	B
- NEW TECHNOLOGIES FOR EXHIBITION DESIGN LAB <i>Fernandez(RU)</i>	4	1		✓	ICAR/12	B
24899 - LABORATORIO DI DATA VISUALIZATION C.I.	11	1	V	✓		
- DATA ANALYTICS AND REPRESENTATION LAB	6	1		✓	ING-INF/05	B
- LABORATORIO DI DATA VISUALIZATION E INTERACTION DESIGN <i>Ferrara(PA)</i>	5	1		✓	ICAR/13	B
24028 - LABORATORY OF BIOBASED MATERIALS AND COMPONENTS FOR DESIGN <i>Colajanni(PA)</i>	5	1	V		ICAR/10	C
16696 - VERIFICA LINGUA INGLESE	6	1	G			F
24903 - CINEMA, ARTE, PAESAGGIO C.I.	10	2	V			
- CINEMA E PAESAGGIO <i>Cervini(PO)</i>	5	2			L-ART/06	B
- CONTEMPORARY ART SYSTEMS AND DIGITAL TRANSITION <i>Mantoan(PA)</i>	5	2			L-ART/03	B
24029 - INDUSTRIAL PRODUCTS VALUE CREATION <i>Perrone(PO)</i>	5	2	V		ING-IND/35	B
24900 - LABORATORIO DI DESIGN E CULTURA DIGITALE PER IL TERRITORIO C.I.	14	2	V			
- DESIGN FOR MANUFACTURING <i>Fratini(PO)</i>	5	1			ING-IND/16	B
- LABORATORIO DI DESIGN E CULTURA DIGITALE PER IL TERRITORIO <i>Trapani(PO)</i>	9	2		✓	ICAR/13	B

70

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stages, D=a scelta, F=altre)

Insegnamenti 2 ° anno	CFU	Sem.	Val.	Freq.	SSD	TAF
24902 - LABORATORIO DI DESIGN SOSTENIBILE E CIRCOLARE PER L'AGROALIMENTARE <i>Catania(PA)</i>	9	1	V	✓	ICAR/13	B
24025 - STRATEGIES AND SERVICES FOR THE TERRITORIAL DEVELOPMENT <i>Ronsivalle(PA)</i>	5	1	V		ICAR/21	C
06634 - STAGE	9	1	G			S
24657 - LAB. DI DESIGN DELLA COMUNICAZIONE PER LA CULTURA C.I.	13	2	V	✓		
- LABORATORIO DI DESIGN DELLA COMUNICAZIONE PER LA CULTURA <i>Ferrara(PA)</i>	9	2			ICAR/13	B
- LABORATORIO DI RAPPRESENTAZIONE DIGITALE PER LA CULTURA	4	2		✓	ICAR/17	B
05917 - PROVA FINALE	6	2	G			E
Attiv. form. a scelta dello studente	8					D

**50**

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stages, D=a scelta, F=altre)



## **ALLEGATO 2 | DECT | ARTICOLO 4 | ACCESSO AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE**

Per essere ammessi al Corso di Laurea magistrale occorre essere in possesso di un diploma di laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, nella classe:

- **L4** (Disegno Industriale), ex DM 509/99 classe 42 Disegno Industriale.

Può essere ammesso chi è in possesso di una laurea o diploma di laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, nelle classi:

- **L17** (Scienze dell'Architettura), ex DM 509/99 classe 4 Scienze dell'architettura e Ingegneria edile;

- **LM4** (Architettura e Ingegneria Edile Architettura), ex DM 509/99 classe 4/S Architettura e Ingegneria Edile, purché i candidati abbiano acquisito almeno 10 cfu nel Settore Scientifico Disciplinare (SSD) CEAR-08/D (ex ICAR/13) Design.

Per iscriversi al Corso di Laurea magistrale DECT dovrà essere sostenuto un colloquio per verificare l'adeguatezza della personale preparazione, il livello di maturità, le capacità critiche del candidato, la conoscenza della lingua inglese (livello B1). Non dovranno poi sostenere il colloquio i laureati in Disegno Industriale L4 che abbiano ricevuto un voto di laurea superiore a 100/110 (cento/centodieci).

Per essere ammessi al Corso di Laurea magistrale DECT si potrà essere in possesso di altra laurea o diploma di laurea, purché i candidati abbiano acquisito almeno 45 cfu nei seguenti Settori Scientifico Disciplinari:

- CEAR-08/D (ex ICAR/13) Design
- CEAR-06/A (ex ICAR/08) Scienza delle costruzioni
- CEAR-07/A (ex ICAR/09) Tecnica delle costruzioni
- CEAR-08/C (ex ICAR/12) Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura
- CEAR-09/A (ex ICAR/14) Composizione architettonica e urbana
- CEAR-09/C (ex ICAR/16) Architettura degli interni e allestimento
- CEAR-10/A (ex ICAR/17) Disegno
- CEAR-11/A (ex ICAR/18) Storia dell'architettura
- IIND-07/B (ex ING-IND/11) Fisica tecnica ambientale
- IIND-03/B (ex ING-IND/15) Disegno e metodi dell'ingegneria industriale
- IIND-04/A (ex ING-IND/16) Tecnologie e sistemi di lavorazione
- IMAT-01/A (ex ING-IND/22) Scienza e tecnologia dei materiali
- PHIL-04/A (ex M-FIL/04) o PHIL-04/B (ex M-FIL/05), Estetica o Filosofia e Teoria dei linguaggi
- SDEA-01/A (ex M-DEA/01) Discipline demotnoantropologiche
- GSPS-08/B (ex SPS/10) Sociologia dell'ambiente e del territorio

Dei 45 cfu richiesti nei settori sopraelencati, almeno 10 devono essere acquisiti nel SSD CEAR-08/D (ex ICAR/13) e almeno 10 devono essere acquisiti nel SSD CEAR-10/A (ex ICAR/17).

Per iscriversi al Corso di Laurea magistrale DECT dovrà essere sostenuto un colloquio, subordinato al possesso dei requisiti curriculari, per la valutazione degli studi pregressi, della conoscenza della lingua inglese (livello B1), e dell'adeguato livello delle conoscenze e competenze, con particolare attenzione a:

- Storia e cultura del design
- Metodi di progettazione
- Strumenti e tecniche della rappresentazione e della produzione digitale
- Conoscenza di materiali e processi produttivi
- Conoscenza di base della lingua inglese (Livello B1)

Ulteriori precisazioni relative alle modalità di verifica della personale preparazione sono esplicitate nel Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale DECT.



**ALLEGATO 3** | DECT | ARTICOLO 13 | DOCENTI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Si riportano di seguito i nominativi dei docenti del Corso di Laurea magistrale DECT, con evidenziati in neretto i docenti di riferimento per la coorte **2025/2026** previsti nella relativa scheda SUA-CdS.

1. Prof.ssa C. Anna Catania | PA
2. **Prof.ssa Silvia Cattiodoro** | PA
3. Prof.ssa Alessia Cervini | PA
4. **Prof.ssa Simona Colajanni** | PA
5. Prof. Marcello Costa | RtdA
6. Prof.ssa Maria Sofia Di Fede | PA
7. **Prof.ssa Federica Fernandez** | RU
8. **Prof.ssa Cinzia Ferrara** | PA
9. Prof. Livan Fratini | PO
10. Prof. Diego Mantoan | PA
11. Prof. Giovanni Perrone | PO
12. Prof. Daniele Ronsivalle | PA
13. **Prof. Francesco Sottile** | PA
14. **Prof.ssa V.M. Viviana Trapani** | PO



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO

Dipartimento di Architettura  
CdLM12 Design, Sostenibilità, Cultura Digitale  
per il Territorio  
La Coordinatrice / Prof.ssa Cinzia Ferrara



**ALLEGATO 4 | ARTICOLO 23 | TUTORATO**

Si riportano di seguito i nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor:

C. Anna Catania

**tutor riorientamento e pratiche studenti**

annac.catania@unipa.it

Simona Colajanni

**tutor ai tirocini**

simona.colajanni@unipa.it

Cinzia Ferrara

**tutor per Erasmus e progetti internazionali**

cinzia.ferrara@unipa.it

*gli studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento possono riferirsi a*

Emanuela Garofalo

**delegata del Dipartimento per i DSA e le disabilità**

emanuela.garofalo@unipa.it



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO**

Dipartimento di Architettura  
CdLM12 Design, Sostenibilità, Cultura Digitale  
per il Territorio  
La Coordinatrice / Prof.ssa Cinzia Ferrara



### **ALLEGATO 5 | ARTICOLO 25 | RIFERIMENTI**

Si riportano di seguito i principali riferimenti e le informazioni utili per il Corso di Studio:

**Dipartimento di Architettura | Darch  
Viale delle Scienze, Edificio 14  
90128 Palermo**

Coordinatrice del Corso di Studio  
**prof.ssa Cinzia Ferrara**  
Mail [cinzia.ferrara@unipa.it](mailto:cinzia.ferrara@unipa.it)  
Tel +39 328 1253241

Vice Coordinatrice del Corso di Studio  
**prof.ssa Carmelina Anna Catania**  
Mail [annac.catania@unipa.it](mailto:annac.catania@unipa.it)  
Tel +39 347 853 9398

Responsabile della U.O. Didattica del Dipartimento e recapiti di altro personale assegnato al CdS

**dott.ssa Silvia Tinaglia**  
Mail [silvia.tinaglia@unipa.it](mailto:silvia.tinaglia@unipa.it)  
tel +39 091 23899322

**dott.ssa Marcella Agata Terranova**  
Mail [marcellaagata.terranova@unipa.it](mailto:marcellaagata.terranova@unipa.it)  
tel +39 091 23865474

Contact person per l'internazionalizzazione

**dott.ssa Carmen Durante**  
Mail [carmen.durante@unipa.it](mailto:carmen.durante@unipa.it)  
tel +39 091 23899253

Manager didattico del Dipartimento

**dott.ssa Valentina Zarcone**  
Mail [valentina.zarcone@unipa.it](mailto:valentina.zarcone@unipa.it)  
Tel +39 091 23864208

Rappresentanti degli studenti

**Michela Cataldo** | [michela.cataldo@you.unipa.it](mailto:michela.cataldo@you.unipa.it)  
**Gaetano Sessa** | [gaetano.sessa@you.unipa.it](mailto:gaetano.sessa@you.unipa.it)

Componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento

**prof.ssa Silvia Cattiodoro** | [silvia.cattiodoro@unipa.it](mailto:silvia.cattiodoro@unipa.it)  
**Giuseppe Fiducia** | [giuseppe.fiducia@community.unipa.it](mailto:giuseppe.fiducia@community.unipa.it)

Indirizzo internet

**<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/designsostenibilitaculturadigitaleperilterritorio2318>**

Riferimenti

Guida dello studente, Guida all'accesso ai corsi di laurea o di laurea magistrale.